



Codice Proc.: 4336

Sigla Progetto: CL18 RIF4336

Proponente: Caltanissetta TMB S.r.l.

Procedimento: Procedura di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

OGGETTO: "Impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in contrada San Martino nel comune di Serradifalco (CL)".

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nell'apposito portale regionale valutazioni ambientali.

PARERE C.T.S. n. 362/2026 del 30/04/2026

Proponente	Caltanissetta TMB s.r.l.
Sede Legale	c/da Bondifè SN, 96010 Melilli (SR)
Sede operativa	
Capitale Sociale	€ 1.510.000,00
Legale Rappresentante	Stefano Selleri
Progettisti	Ing. Fabio S. Corvo (I.C.A. engineering s.a.s.)
Tipo di impianto	
Località del progetto	c/da San Martino, Serradifalco (CL)
Data presentazione al dipartimento	
Data procedibilità	
Stabilimento a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)	No
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Sistema di gestione ambientale	
Versamento oneri istruttori	€ 6.000,00 in data 23/12/2025
Conferenza di servizio	
Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott. Michele Ricco
Contenzioso	
Condivisione Gruppo Istruttorio	



VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e ss.mm.ii. “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120, “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137*” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007*”;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 237 del 29/06/2023 “*Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA)*”;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 318/Gab del 27/10/2025 “*Sostituzione integrale dell’Allegato 1 del Decreto Assessoriale n. 237 del 29 giugno 2023 di modifica del D.A. n.36/2022 di recepimento delle Linee guida nazionali VINCA*”;

VISTA la l.r. 08 aprile 2010, n. 9 “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*” e ss.mm.ii.;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana - Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e ss.mm.ii., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell’economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all’esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;



VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO l'art. 25 la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9, Legge di stabilità regionale 2020-2022;

VISTO l'art. 73 la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale);

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15/03/2024), recante: “*Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica*”;

VISTO il Parere CTS n. 470/2025 del 06/08/2025;

VISTO il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 1139 del 27/08/2025, con il quale, all'esito della valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., effettuata sulle modifiche al progetto di realizzazione di un “*Impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in contrada San Martino nel comune di Serradifalco (CL)*”, proponente Caltanissetta TMB S.r.l., è stato disposto che tali modifiche siano sottoposte alla procedura di V.I.A. ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 87541 del 23/12/2025, con la quale la Caltanissetta TMB S.r.l. ha trasmesso istanza di attivazione della procedura di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “*Impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in contrada San Martino nel comune di Serradifalco (CL)*”;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 3073 del 19/01/2026, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato:

- la procedibilità dell'istanza;
- l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 4336) ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché nella



Sezione Gestione del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/gestione> - Codice Procedura **4336**), ciò con valenza di formale trasmissione al Nucleo di coordinamento di questa C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ai sensi del decreto A.R.T.A. n. 22/Gab del 10/02/2025, ai fini del rilascio del parere di competenza;

- l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 7293 del 04/02/2026, recante verbale di audizione della CTS con il proponente, tenuta il 10/12/2025 e convocata a seguito della richiesta di riesame del sopracitato Parere CTS n. 470/2025 del 06/08/2025 e di audizione di cui rispettivamente alle note prot. D.R.A. n. 65362 del 19/09/2025 e 70268 del 09/10/2025;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 13030 del 25/02/2026, con la quale il proponente ha sollecitato la definizione della procedura in oggetto;

VISTO il Parere CTS n. 183/2026 del 16/03/2026;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 26801 del 16/04/2026, con la quale il Servizio 1 del D.R.A., rilevato che lo stesso, in relazione alla coerenza con le previsioni pianificatorie, omette di considerare quanto già rilevato nel proprio parere n. 722 del 15/11/2024, reso in relazione al medesimo impianto in occasione della procedura di proroga dell'efficacia della VIA, laddove prevede che *“il nuovo piano rifiuti del 2024 prevede, tra gli altri provvedimenti, lo scenario di conversione dalla filiera di smaltimento dei rifiuti in discarica alla filiera del recupero energetico mediante termovalorizzazione, e pertanto il Proponente dovrà, entro il termine di 24 mesi, adeguare il progetto alle nuove disposizioni, con tutti i passaggi normativi richiesti”*, ha restituito il Parere CTS n. 183/2026 del 16/03/2026 affinché questa CTS lo rielabori in coerenza con i provvedimenti precedentemente adottati in relazione al medesimo impianto;

LETTI i seguenti elaborati caricati dal proponente sul portale regionale valutazioni ambientali:

- RELAZIONE CIRCA LE MODIFICHE NON SOSTANZIALI AI SENSI DELL'ART. 29 NONIES DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.;
- PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - CONFRONTO;
- IMPIANTO DI RACCOLTA ED ACCUMULO DEL PERCOLATO (sopra-telo) - CONFRONTO
- IMPIANTO DI RACCOLTA ED ACCUMULO DEL PERCOLATO PARTICOLARI IMPERMEABILIZZAZIONE VASCA – CONFRONTO;
- IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO E BIOSTABILIZZAZIONE (TMB) - PIANTA, PROSPETTI E SEZIONE IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE – CONFRONTO;
- IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO E BIOSTABILIZZAZIONE (TMB) – *BIOFILTRO* – CONFRONTO;



- CORPO DISCARICA - IMPIANTO DI RACCOLTA ED ACCUMULO DEL PERCOLATO BACINO DI CONTENIMENTO E SERBATOI – CONFRONTO;
- CORPO DISCARICA - IMPIANTO DI DRENAGGIO, DEPURAZIONE ED ALLONTANAMENTO ACQUE METEORICHE – CONFRONTO;
- CORPO DISCARICA - *IMPIANTO DI RACCOLTA ED ACCUMULO DEL PERCOLATO* (sopratelo);
- IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO E BIOSTABILIZZAZIONE (TMB) - SCHEMA AEREAULICO;
- Shape files;

CONSIDERATO che l'art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dispone che: *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale”*;

CONSIDERATO che con Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 13/05/2019 è stato reso giudizio di compatibilità ambientale positivo ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto *“Impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in contrada San Martino nel comune di Serradifalco (CL)”*, a condizione che fossero rispettate le condizioni ambientali inserite nel quadro prescrittivo;

CONSIDERATO che il progetto autorizzato, come riferito nel Parere CTS n. 128 del 17/04/2019 allegato al Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 13/05/2019, prevedeva la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) di rifiuti urbani indifferenziati, della capacità di trattamento massima pari a 50.000 tonn/anno per la selezione meccanica dei rifiuti e di 20.000 tonn/anno per la biostabilizzazione del sottovaglio, unitamente alla realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi della capacità di 450.000 m³, da ubicarsi in c/da Martino del comune di Serradifalco (CL);



CONSIDERATO che sempre secondo quanto riportato nel Parere CTS n. 128 del 17/04/2019, allegato al Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 13/05/2019, i rifiuti previsti in ingresso alla discarica in progetto sono quelli classificati con i seguenti codici EER:

Codice EER	Descrizione del rifiuto
19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
19 05	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 03	compost fuori specifica
19 08	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 01	vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 09	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 03	altri rifiuti urbani
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature

CONSIDERATO che con Decreto A.R.T.A. n. 379/Gab del 13/12/2024, ai sensi dell'art. 25 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è stata disposta la proroga per mesi ventiquattro, e pertanto fino a tutto il 22/12/2026, dell'efficacia del provvedimento di VIA rilasciato con decreto assessoriale n.



193/Gab del 13/05/2019 per il progetto denominato “*Impianto di trattamento meccanico-biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in contrada San Martino nel territorio del comune di Serradifalco (CL)*”, proponente Caltanissetta T.M.B. s.r.l., a condizione che il proponente ottemperi a tutte le prescrizioni previste dal D.A. n. 193/Gab/2019 compreso il divieto di trattare i seguenti codici EER:

Codice EER	Descrizione del rifiuto
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell’acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonizzazione

CONSIDERATO che con Parere CTS n. 470/2025 del 06/08/2025 all’esito del procedimento di valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto, avviato con istanza nota prot. D.R.A. n. 25803 del 18/04/2025, si esprimeva parere di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 e seguenti del medesimo D.lgs.;

CONSIDERATO che secondo quanto affermato dal proponente nell’elaborato progettuale “*RELAZIONE CIRCA LE MODIFICHE NON SOSTANZIALI AI SENSI DELL’ART. 29 NONIES DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.*”, le modifiche progettuali proposte rispetto al progetto autorizzato con il predetto Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 13/05/2019 sono:

- 1) realizzazione di un parcheggio di 500 m²;
- 2) Ottimizzazione del sistema di impermeabilizzazione con mantenimento della doppia impermeabilizzazione e con estensione della doppia impermeabilizzazione anche a una parte delle sponde, oltre al fondo già previsto in progetto, per una lunghezza di 4,00 m;
- 3) realizzazione di un unico sistema di estrazione del percolato “soprately” con tecnica “slope riser”, ovvero installazione di un pozzo lungo la sponda dell’invaso, realizzato con tubazione Pead avente diametro da 630 mm (spiralato e con PN 16), in modo da potere intercettare il percolato che si adunerà sul fondo, con all’interno una pompa a siluro. Il percolato captato, attraverso l’impianto di sollevamento sopra descritto, verrà convogliato presso i silos di stoccaggio, nell’area di servizio dedicata. Le modifiche sono volte ad un miglioramento del sistema di estrazione ed allontanamento del percolato evitando di dovere realizzare l’attraversamento del telo in hdpe in modo da garantire da un lato una assoluta efficienza del sistema di estrazione e dall’altro la perfetta integrità del telo;
- 4) Area di servizio per la raccolta del percolato - La modifica, prevede, a parità di volume, la variazione delle dimensioni dei serbatoi del percolato e la rotazione ed ottimizzazione del bacino



di raccolta del percolato. Il volume complessivo dei silos resterà invariato e pari a 200 mc, la modifica del bacino di contenimento invece comporterà un incremento del volume netto disponibile che da 218,68 mc passerà a 225,65 mc. La rotazione, sia del bacino sia dei silos, comporterà una migliore fruibilità degli spazi interni;

- 5) Traslazione del biofiltro ed installazione dello scrubber - resteranno invariati sia il volume complessivo del biofiltro, pari a 470,40 mc, sia la suddivisione in n.3 settori. La traslazione del manufatto comporterà una migliore fruibilità del piazzale anche con riguardo alla movimentazione dei mezzi meccanici. In ultimo l'introduzione dello scrubber a monte del biofiltro migliorerà il trattamento delle emissioni odorigene e inquinanti;
- 6) Cabina utente e cabina di trasformazione - si prevede la realizzazione di una cabina elettrica denominata cabina UTENTE, che è necessario affiancare alla prevista cabina di consegna tipo DG2092 denominata cabina ENEL. Tale configurazione è necessaria nel caso in esame in cui l'energia venga fornita in Media Tensione, in accordo a quanto previsto dalla specifica tecnica e dal preventivo di connessione rilasciati da e-distribuzione. si prevede altresì di installare la cabina di trasformazione Mt/Bt ed il gruppo elettrogeno in prossimità dell'area dei pretrattamenti presso una piazzola di nuova realizzazione. Si prevede altresì di installare la cabina di trasformazione Mt/Bt ed il gruppo elettrogeno in prossimità dell'area dei pretrattamenti presso una piazzola di nuova realizzazione.
- 7) Modifica della copertura delle biocelle con soluzione non traspirante - progetto contemplava l'installazione di coperture con teli traspiranti presso le biocelle, in luogo di questa soluzione si è ritenuto di proporre coperture fisse e allo stesso tempo contemplare, oltre alla insufflazione, anche l'aspirazione da dette biocelle al biofiltro. La modifica proposta comporterà che l'aria prima insufflata e poi estratta dalle biocelle, mediante aspirazione forzata, venga trattata dal biofiltro; questa scelta, più conservativa, rispetto a quanto autorizzato scaturisce dalla volontà di minimizzare ulteriormente l'impatto ambientale. La nuova soluzione impiantistica, prevedere, oltre alla insufflazione originariamente prevista, anche il ricircolo interno alle biocelle e l'aspirazione diretta delle stesse verso il biofiltro;
- 8) Sistema per la captazione e l'allontanamento delle acque bianche - La modifica riguarda l'ottimizzazione del sistema di captazione ed allontanamento delle acque meteoriche; nel dettaglio la rete di drenaggio è stata ottimizzata ed ampliata prevedendo una cunetta realizzata con geo-stuoia tridimensionale per intercettare le acque piovane e di scorrimento superficiale a monte delle terre armate dell'area dei pre-trattamenti. la modifica proposta comporta una mera ottimizzazione della tipologia e della distribuzione delle canalizzazioni garantendo il corretto deflusso delle acque anche per elevato tempi di ritorno (T 200);



VALUTATO che le sopra descritte modifiche al progetto autorizzato con il predetto Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 13/05/2019 non comporteranno impatti ambientali significativi e negativi in quanto garantiranno:

- un minore rischio di contaminazione con percolato del sottosuolo al fondo della discarica;
- minor impatto sulla componente sulla componente atmosfera sia per il ricircolo interno alle biocelle sia per il trattamento delle arie esauste provenienti dalle biocelle con scrubber e biofiltro;
- minore impatto sulla componente ambiente idrico mediante l'ottimizzazione del sistema di captazione ed allontanamento delle acque meteoriche;

CONSIDERATO che il PRGR Stralcio Rifiuti Urbani 2024:

- al capitolo 3 “*Gestione dei rifiuti indifferenziati e residui di raccolta differenziata*” afferma che “*Nella valutazione del fabbisogno di smaltimento dei rifiuti residui le Regioni devono tenere in considerazione, come previsto dall’art.182 bis del D.lgs.152/2006, anche i rifiuti provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani. La forma di gestione più adeguata a questi rifiuti è stata valutata dal DRAR nel rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti indicati nella normativa unionale e nazionale, tenendo conto dei potenziali impatti ambientali associati alle diverse opzioni perseguibili. Il sistema impiantistico pianificato è teso a garantire la gestione ottimizzata dei rifiuti residui mediante recupero energetico e fornire un’alternativa allo smaltimento in discarica che deve essere portato a meno del 10% al 2035. Questa tipologia di rifiuti è stata raggruppata in maniera omogenea come quella costituita dai rifiuti conferiti in discarica, fino alla data di redazione dello stralcio al PRGR relativo ai RU, unica tipologia di impianto finale di trattamento pubblico esistente in Sicilia”;*
- al capitolo 7.2.2 “*Ubicazione piattaforme di selezione/recupero/raffinazione*” afferma che: “*La nuova pianificazione regionale prevede la trasformazione dei 5 TMB a gestione pubblica, in piattaforme di selezione/recupero/raffinazione di pari potenzialità (720.009 tonnellate/anno), e la realizzazione di 11 nuove piattaforme (al fine di colmare la disomogeneità della distribuzione regionale degli impianti intermedi) aventi una potenzialità di 829.125 tonnellate/anno. Le 16 piattaforme a gestione pubblica (5 relative alla implementazione impiantistica di esistenti TMB e 11 di nuova realizzazione), avranno una potenzialità superiore a quella necessaria al trattamento dei RI, in quanto è previsto che essi provvedano anche al trattamento degli scarti della frazione secca derivanti dal trattamento dei RD, qualora gli impianti specificatamente destinati a queste operazioni necessarie al funzionamento delle piattaforme di recupero dei rifiuti raccolti in maniera differenziata siano indisponibili (...) L’ubicazione degli impianti pubblici risulta essere più omogenea rispetto a quella esistente (e correlata alla produzione di RI registrata nel 2022, che andrà a diminuire), garantendo una riduzione delle operazioni di trasporto dal luogo di raccolta del RI (o degli scarti del trattamento della frazione secca della RD) alla piattaforma. I nuovi*



impianti verranno ubicati nelle aree industriali/commerciali dei Comuni che li andranno ad ospitare, nel rispetto degli strumenti di pianificazione urbanistica esistenti (Piani Regolatori Generali)”, prevedendo nella tabella di riferimento al punto n. 3 per la provincia di Caltanissetta una sola piattaforma di selezione/recupero/raffinazione a gestione pubblica della “Impianti S.R.R. ATO4 S.r.l.”, già esistente, ubicata a Gela ed avente capacità massima di trattamento dei rifiuti non pericolosi pari a 60.000 tonn/anno;

- al capitolo 7.3.2 *“Ubicazione impianti di compostaggio”* afferma che: *“In funzione delle direttrici prima indicate, sono state avanzate al DRAR istanze inerenti alla realizzazione di 14 nuovi impianti di compostaggio (di cui 6 pubblici della potenzialità di 76.500 tonnellate)”*, prevedendo per la provincia di Caltanissetta n. 3 impianti:
 - impianto di compostaggio esistente della ATO Ambiente CL2 in liquid. S.p.a., ubicato a Gela e della potenzialità di trattamento pari a 10.131 tonn/anno;
 - impianto di compostaggio da realizzare della Clean Line S.r.l., da ubicarsi a S. Caterina Villarmosa e della capacità di trattamento pari a 27.000 tonn/anno;
 - impianto di compostaggio da realizzare della Caltanissetta TMB S.r.l., da ubicarsi a Serradifalco e della capacità di trattamento pari a 20.000 tonn/anno;
- al capitolo 7.4 *“Ubicazione biodigestori”* afferma che: *“In funzione delle direttrici prima indicate, sono state avanzate al DRAR istanze inerenti alla realizzazione di 19 nuovi biodigestori (di cui 13 pubblici della potenzialità di 665.700 tonnellate)”*, prevedendo per la provincia di Caltanissetta:
 - impianto di biodigestione esistente della Enersi Sicilia S.r.l., ubicato a Caltanissetta ed avente capacità di trattamento pari a 27.735 tonn/anno;
 - impianto di biodigestione da realizzare della S.R.R. Caltanissetta Nord S.r.l., da ubicarsi a San Cataldo e della potenzialità di trattamento pari a 40.000 tonn/anno;
- al capitolo 7.5.2 *“Ubicazione discariche”* afferma che: *“Gli ampliamenti delle discariche esistenti, in corso di valutazione presso il DRAR, ammontano a complessivi 9.466.132 mc”*, prevedendo per la provincia di Caltanissetta:
 - impianto di discarica ubicato a Gela, proposto dalla S.R.R. ATO 4 S.r.l. con ampliamento della volumetria di 2.000.000 di m³;
 - impianto di discarica ubicato a Serradifalco, proposto dalla Caltanissetta TMB S.r.l. con ampliamento della volumetria di 450.000 di m³;
- al capitolo 7.6.1 *“Flussi in ingresso ai termovalorizzatori”*, sottocapitolo *“Scarti delle operazioni di trattamento dei RP”* si prevede che circa il 30% dei rifiuti urbani indifferenziati in ingresso alle piattaforme intermedie a gestione pubblica possa essere trasformato in Combustibile Solido Secondario – Combustibile (CSS-C), e che, qualora la composizione dei rifiuti urbani indifferenziati



conferiti non consenta la produzione di CSS-C, il CSS-R dovrà essere avviato a valorizzazione energetica;

- al capitolo 7.6.1 “*Flussi in ingresso ai termovalorizzatori*”, sottocapitolo “*Scarti della valorizzazione dei rifiuti organici*”, prevede che il digestato stabilizzato/compost, qualora non cessi la qualifica di rifiuto (*End of waste*) in osservanza di quanto disposto all’art. 184-ter del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., debba essere avviato alla valorizzazione energetica;

VALUTATO che al fine di ridurre gli impatti sulla componente suolo e sottosuolo ed atmosfera e nel rispetto delle previsioni del PRGRU 2024 occorre che:

- il sopravaglio sia sottoposto a “micronizzazione” finalizzato sia alla produzione di CSS combustibile, sia all’eliminazione dei rifiuti inerti (metalli, ceramiche, vetro, ecc.) che sarebbero successivamente avviati al recupero;
- il compost fuori specifica o il biodigestato prodotto dalle piattaforme intermedie previste dal Piano sia avviato a valorizzazione energetica in luogo del mero smaltimento in discarica, mediante un’operazione preliminare di recupero R12, configurabile anche in un mero trattamento di essiccazione al fine di aumentarne il potere calorifico inferiore (PCI), e quindi in un successivo invio ai realizzandi termovalorizzatori (operazione R1) per il recupero energetico finale;

VALUTATO che lo schema di trattamento dei rifiuti indifferenziati presso la piattaforma in progetto sia afferente alla filiera della discarica, risultando pertanto in contrasto con le previsioni del PRGR Stralcio Rifiuti Urbani 2024, sia per la previsione dell’abbancamento in discarica dei flussi di rifiuti secchi in uscita dal TMB in progetto (codice EER 19 12 12), sia per quanto concerne la programmazione del fabbisogno impiantistico delle piattaforme di selezione/recupero/raffinazione dei rifiuti urbani indifferenziati per il territorio della provincia di Caltanissetta, la quale ha previsto una sola piattaforma intermedia a gestione pubblica della “*Impianti S.R.R. ATO4 S.r.l.*”, già esistente, ubicata a Gela ed avente capacità massima di trattamento dei rifiuti non pericolosi pari a 60.000 tonn/anno;

CONSIDERATO che con nota prot. D.R.A. n. 26801 del 16/04/2026, il Servizio 1 del D.R.A., rilevato che lo stesso, in relazione alla coerenza con le previsioni pianificatorie, omette di considerare quanto già rilevato nel proprio parere n. 722 del 15/11/2024, reso in relazione al medesimo impianto in occasione della procedura di proroga dell’efficacia della VIA, laddove prevede che “*il nuovo piano rifiuti del 2024 prevede, tra gli altri provvedimenti, lo scenario di conversione dalla filiera di smaltimento dei rifiuti in discarica alla filiera del recupero energetico mediante termovalorizzazione, e pertanto il Proponente dovrà, entro il termine di 24 mesi, adeguare il progetto alle nuove disposizioni, con tutti i passaggi normativi richiesti*”, ha restituito il Parere CTS n. 183/2026 del



16/03/2026 affinché questa CTS lo rielabori in coerenza con i provvedimenti precedentemente adottati in relazione al medesimo impianto;

VISTO il Parere CTS n. 722/2024 del 15/11/2024, con il quale è stato espresso parere positivo per la richiesta di proroga di mesi 24 dell'efficacia del Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 13/05/2019;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 379/2024 del 13/12/2024, con il quale ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è stata disposta la proroga per mesi 24 (ventiquattro), fino a tutto il 22/12/2026, dell'efficacia del provvedimento di V.I.A. rilasciato con decreto assessoriale n. 193/Gab del 13/05/2019 per il progetto denominato “*Impianto di trattamento meccanico-biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in contrada San Martino nel territorio del comune di Serradifalco (CL)*”, proponente Caltanissetta T.M.B. s.r.l.;

CONSIDERATO che nel Parere CTS n. 722/2024 del 15/11/2024 si esprimeva la seguente valutazione: “*CONSIDERATO e VALUTATO che il nuovo piano rifiuti del 2024 prevede, tra gli altri provvedimenti, lo scenario di conversione dalla filiera di smaltimento dei rifiuti in discarica alla filiera del recupero energetico mediante termovalorizzazione, e pertanto il Proponente dovrà, entro il termine di 24 mesi, adeguare il progetto alle nuove disposizioni, con tutti i passaggi normativi richiesti*”;

RITENUTO che in coerenza con quanto sopra valutato da questa CTS nel Parere CTS n. 722/2024 del 15/11/2024 il proponente entro e non oltre il termine di sei mesi dal rilascio del presente parere dovrà trasmettere al Dipartimento Regionale dell'Ambiente il progetto di adeguamento del TMB in oggetto alle nuove previsioni del Piano Regionale Gestione Rifiuti Stralcio Rifiuti Urbani 2024, ovvero la modifica dello schema di trattamento dei rifiuti indifferenziati presso la piattaforma in progetto finalizzato al recupero energetico presso i realizzandi termovalorizzatori di Catania e Palermo in luogo dello smaltimento in discarica;

VALUTATO in conclusione che la realizzazione delle sopracitate modifiche progettuali al progetto “*Impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in contrada San Martino nel comune di Serradifalco (CL)*”, autorizzato con Decreto A.R.T.A. n. 193/Gab del 13/05/2019, non comporta potenziali impatti ambientali negativi e significativi e che, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il predetto progetto non deve essere assoggettato né alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. né alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del medesimo D.lgs.;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO



RITIENE

che il progetto “*Impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in contrada San Martino nel comune di Serradifalco (CL)*”, proponente ditta TMB Caltanissetta S.r.l., non deve essere assoggettato né alla procedura di Verifica di assoggettabilità ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. né alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del medesimo decreto legislativo.

La CTS invita il proponente a presentare al Dipartimento Regionale dell’Ambiente, entro e non oltre 6 (sei) mesi dal rilascio del presente parere, il previsto progetto di adeguamento del TMB in oggetto alle nuove previsioni del Piano Regionale Gestione Rifiuti - Stralcio Rifiuti Urbani 2024.